

Lino Angiuli poeta intero

iLibrieleNotti

di : fulmini

Pubblicato il : Sat 7 March 2020 4:00

Lino Angiuli poeta intero

Tieni d'occhio le librerie, fratello lettore, sta per arrivare ADDIZIONI di Lino Angiuli, il suo quindicesimo libro di poesia edito a Torino da Nino Aragno, come meglio non si pu'?

L'ho letto per intero in anteprima e ne rileggo spesso una poesia tengo come tutti un cellulare, per le comunicazioni urgenti, ma leggo e rileggo i grandi libri, per le espressioni commoventi.

E questo libro ne colmo, perch' questo settantenne poeta pugliese e italiano e mediterraneo non si decide a invecchiare una volta per tutte, anzi sta rifiorendo come ogni primavera fanno le sue amate sorelle piante non per caso l'ho nominato in un documentario che trovate su youtube Lino Angiuli poeta del vegetalesimo.

Di-cosa-e-come parla il libro (essendo l'arte quell'attivita' in cui forma e contenuto sono una sola cosa) leggerai nella esemplare Postfazione di Daniele Maria Pegorari dico leggere dopo aver letto il libro: le postfazioni, come le prefazioni, sono quelle cose che si scrivono dopo e si leggono dopo, come il poetare dopo l'amare.

Io qui aggiungo qualcosa su Lino Angiuli intellettuale tutto intero. Poeta. Scrittore. Curatore. Saggista. Antologizzatore. Ideatore e organizzatore e direttore di riviste.

Non basta: Lino, che ho avuto la fortuna di conoscere da qualche anno in uno di quei luoghi di perdizione che sono i festival di poesia -, gioca con le parole non solo sulla carta, ma anche nella vita, parlando, epistolando, emailando, telefonando, convivendo.

Fattelo amico, lettore, e parlacì e ascoltalò, esistono ancora persone tutte un pezzo, e sai cosa li tiene interi, in questo mondo di uomini a met' di bellezza. Che non la pelle della cosa, il suo vestito, bensì la sua testa-cuore, il suo respiro.

Come? Almeno un assaggio di questi versi? Eccolo:

Trapassare dalla carne al verde che vuole giustizia / oppure pettinarmi i capelli come fossero di miglio / per questo continuo a dissodare gli alba pratalia / a sparpagliare vocali per raccogliere verbi di carta / tra il concime stallatico e gli inchiostri di giornata

Tra il concime stallatico e gli inchiostri di giornata / quando viene il tempo che il sole ce la mette tutta / allora io corteggio la zucchina vergine in calore / allora io scrivo pure per l'animella del cetriolo / lo preferisco al canto funebre del callo sinistro

Pasquale Misuraca

(Alias, supplemento culturale de 'il manifesto', rubrica Fulmini e Saette)